



GIOVANI E HIV

Verso un comportamento responsabile

Associazione Arcobaleno Aids
Via O.Vigliani 2
10135 Torino
Tel 011/345757 338/4919947
sito: www.arcobalenoaids.it

DESCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

*Nessun uomo vive a lungo
Quando muoiono i suoi sogni
(Gene Wolfe)*

L'Associazione Arcobaleno AIDS, costituita da medici, psicologi e volontari, dal 1995 opera sul territorio piemontese con l'intento di fornire un sostegno alle persone sieropositive, adulti e minori, e a quelle a loro affettivamente legate.

L'arcobaleno, simbolo dell'associazione, rappresenta la speranza che insieme si possa lottare per abolire lo stigma che accompagna l'infezione da HIV: un ponte multicolore capace di valicare le frontiere della discriminazione e di proporre alternative di confronto e di condivisione del disagio personale, affinché diventi sostenibile e possibilmente risorsa per gli altri, "come noi" e "diversi da noi".

L'Associazione fornisce supporto psicologico, sostegno materiale e assistenza ospedaliera, organizza attività ludico ricreative e realizza progetti di sensibilizzazione, prevenzione e formazione sull'AIDS.

*Sii il cambiamento che vorresti vedere nel mondo.
(Gandhi)*

GIOVANI E HIV: verso un comportamento responsabile

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto, rivolto alle scuole medie superiori, si propone di sensibilizzare i giovani sul tema delle malattie sessualmente trasmissibili e, in particolare, dell'HIV e della discriminazione delle persone sieropositive. Troppo spesso, infatti, l'HIV e l'AIDS sono associati allo stigma della colpa, della diversità e della trasgressione, con la duplice conseguenza dell'emarginazione delle persone positive all'HIV e della scarsa prevenzione tra coloro che non si percepiscono appartenenti a categorie a rischio. Si propone dunque di promuovere comportamenti responsabili, al fine di prevenire il contagio dalle malattie sessualmente trasmissibili.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Promuovere comportamenti sessuali responsabili;
- Contenere la diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- Combattere lo stigma che spesso accompagna le persone sieropositive;
- Diffondere la cultura della solidarietà e della prevenzione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il percorso si compone di tre incontri:

- un incontro introduttivo sulla sessualità e sulle malattie sessualmente trasmissibili;
- uno **spettacolo di Teatro Forum**, a cura dell'associazione "Livres Como O Vento" dal titolo **IL VIRUS DEMOCRATICO**, realizzato secondo la metodologia del Teatro dell'Oppresso, in

- cui gli studenti sono chiamati ad intervenire, trasformandosi da spett-attori in attori, in una dinamica interattiva;
- un incontro finale, informativo/formativo sulle malattie a trasmissione sessuale (MST) e, nello specifico sull'HIV/AIDS.

CONTESTO DA CUI HA ORIGINE IL PROGETTO

Oggi l'AIDS appare un problema da molti dimenticato. La cronicizzazione della malattia, grazie all'introduzione dei nuovi farmaci, e la cattiva informazione, che induce molti a pensare all'HIV come a qualcosa che non li riguarda, facilitano l'adozione di un atteggiamento di leggerezza nei confronti della prevenzione. In particolare, gli adolescenti risultano essere poco informati e inclini alla negazione del rischio, quando non attratti dallo stesso, come dimostrano i comportamenti di sfida e di deliberata ricerca di pericolo adottati in questa fascia d'età.

Il numero dei contagi annuali in Piemonte, ed una serie di indagini condotte nelle scuole piemontesi, dimostrano la scarsa informazione dei giovani sul rischio di infezione dalle malattie sessualmente trasmissibili.

Numerose ricerche confermano che l'efficacia degli interventi preventivi aumenta se si interviene nel periodo preadolescenziale ed adolescenziale, accompagnando i ragazzi verso una realistica e non mistificata percezione del rischio personale, da cui spesso ci si difende discriminando le cosiddette "categorie a rischio".

CONDUTTORI

Gli incontri saranno gestiti da:

- personale medico dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino;
- un esperto di educazione sessuale;
- due attori e formatori teatrali

Lo spettacolo teatrale coinvolge 12 volontari dell'Associazione.

METODOLOGIA

Il Percorso utilizza metodologie attive e partecipative, che consentono il coinvolgimento diretto e personale e superano la tradizionale e poco motivante lezione frontale, mettendo "in scena" vissuti corporei, emozioni e sentimenti, ovvero le principali espressioni dell'affettività.

Il Teatro dell'Oppresso, nello specifico, è una tecnica teatrale in cui i ruoli si confondono e lo spazio scenico è costruito come uno spazio interattivo, allestito per facilitare la partecipazione degli spett-attori, chiamati a mettersi in gioco e ad esplicitare i propri punti di vista in un atteggiamento di ascolto empatico.

TEMPI

3 incontri settimanali, possibilmente il sabato mattina, di 2 ore ciascuno.

TEMPI PER DUE CLASSI:

Il primo ed il terzo incontro a classi separate, ciascuno di due ore.

Il secondo incontro, che prevede lo Spettacolo, di due ore, per entrambe le classi.

Totale incontri: 5 da 2 ore l'uno.